



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI

CASTELFRANCO VENETO

Fondata nel 1924



Attività 2019



www.carrozzeriasangiorgio.net



la tua **auto**,
in mani **fidate**.



ITALIA
UNI EN ISO 9001: 2015
50 100 12118/1

**OLTRE
40
ANNI DI
PROFESSIONALITÀ**

CARROZZERIA SAN GIORGIO srl

VIA SAN GIORGIO, 102
31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)
TEL. 0423 49.18.69
info@carrozzeriasangiorgio.net
www.carrozzeriasangiorgio.net



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI CASTELFRANCO VENETO

SEDE

Via Lovara, n. 6 - Castelfranco Veneto

RECAPITO POSTALE

c.p. 176 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)

SITO INTERNET

<http://www.caicastelfranco.it>

E-MAIL

info@caicastelfranco.it

Lettera del presidente

Carissimi soci,

ci troviamo, ancora una volta, a riprendere una stagione in montagna (alpinistica, escursionistica, turistica, ecc. ciascuno in relazione alla propria dimensione) ed è veramente difficile non essere ripetitivi e forse retorici. Però, nei giorni in cui stiamo elaborando il libretto 2019, le cronache ci raccontano l'immane devastazione che sta colpendo la "nostra" montagna, in particolare quella veneta, per cui non possiamo sottrarci da alcune sincere riflessioni in merito. Noi che siamo frequentatori della montagna siamo i primi a conoscerne la generosità e la bellezza ma, nel contempo, anche la sua estrema fragilità. I cambiamenti climatici, di cui tanto si parla (ma poco si fa), hanno registrato un effetto più penalizzante per l'ambiente montano dove la temperatura è aumentata più del doppio della media dell'intero pianeta (rapporto 2017 dell'Agenzia Europea per l'Ambiente), basta pensare al graduale scioglimento dei ghiacciai montani. A questo si aggiunge da una parte lo spopolamento di alcuni territori (abbandonati e quindi privi di interventi costanti di manutenzione e protezione) e dall'altra una disordinata antropizzazione con inutile consumo del suolo, disboscamento e realizzazione di impianti sciistici e di innevamento artificiale, ecc. ecc. Questo mix micidiale ha un effetto esponenziale sulla fragilità del territorio montano e quello che sta avvenendo in questi giorni ne è una chiara testimonianza.

E in tutto questo cosa possiamo fare noi ?

Certo ci sarà il momento in cui le istituzioni ci richiederanno il nostro contributo per gli interventi di sostegno dei territori, per il ripristino e la manutenzione della rete sentieristica (e noi ci saremo) ma tutto questo sarà estremamente utile ma non sufficiente.

Dovremo, anche, noi fare un salto di qualità migliorando il nostro modo di pensare e frequentare la montagna, con estremo rispetto ed evitando di trasformarla in un "Luna Park", come avviene in qualche situazione. Non mi voglio dilungare ulteriormente e mi appello alla nostra/vostra sensibilità e senso di responsabilità perché ciascuno di noi ben sa cosa si deve evitare e quali invece sono i piccoli comportamenti che possono favorire una più armoniosa protezione dell'ambiente.

Veniamo ora al programma 2019 che, anche quest'anno, si presenta nutrito e variegato (per tutte le dimensioni, dalle gite turistiche ai quattromila).

La stagione 2018 si è chiusa con una più che buona condivisione e partecipazione alle gite, grazie soprattutto all'impegno dei soci che le hanno proposte e realizzate.

Non posso quindi che rinnovare i ringraziamenti per quei soci che anche per l'anno 2019 hanno confermato la loro disponibilità mettendosi a disposizione della sezione e dei soci.

Il corpo dei titolari nel corso dell'anno 2018 si è arricchito di nuovi componenti (scuola di alpinismo e scuola di escursionismo) per cui vi sono tutte le premesse per una positiva stagione 2019. Ma la nostra sezione ha bisogno soprattutto della condivisione e partecipazione dei soci che attendo numerosi.

Buona montagna a tutti !!!

Il Presidente
Paola Baldassa



ATTIVITA'

2019

GENNAIO

13 dom Col del boia
20 dom Monte Costalta

FEBBRAIO

03 dom Monte Ciste
09 sab/
10 dom Rifugio Sesvenna
24 dom Cima Valgrande

MARZO

03 dom Cima Castellaz
17 dom Traversata sulle
Pale di San Martino
24 dom Sentiero di San
Bernardino

APRILE

14 dom Col Visentin
28 dom Sentiero del Vu

MAGGIO

12 dom Sentiero 109
26 dom Monte Priaforà

GIUGNO

16 dom Monte Fravort
23 dom Trekking Lago
Coldai
30 dom Cima Sassongher

LUGLIO

06 sab/
07 dom Rifugio Bergamo
14 dom Cristallino di Misurina
20 /21 Ferrata Stella Alpina
27 /28 Weissmies

AGOSTO

25 dom Giro dei 4 rifugi
31 dom Monte Pisciadù

SETTEMBRE

01 dom Monte Pisciadù
07 dom Punta Penia
15 dom Cima Stellune
22 dom Cima Palon
29 dom Monte Bivera

OTTOBRE

06 dom Cima Urtisei
12 dom 52 Gallerie
20 dom Monte Cauriol

NOVEMBRE

10 dom Anello del Cartizze

ATTENZIONI

Buona parte delle escursioni proposte sono state programmate prima degli eventi calamitosi che hanno interessato le nostre montagne. Resta inteso che la loro concreta realizzazione è subordinata alla preventiva ricognizione per verificare la percorribilità in sicurezza dei sentieri e delle località proposte.

LA SEZIONE

SEDE SOCIALE

Via Lovara 6

INDIRIZZO POSTALE

C.A.I. Sezione di Castelfranco Veneto
c.p. 176. 31033 Castelfranco Veneto (TV)

E-MAIL

info@caicastelfranco.it

CODICE FISCALE

90000370263

SITO INTERNET

www.caicastelfranco.it

BACHECA

Corso XXIX aprile presso "Caffè di Mezzo"

SOCI ORDINARI

638

di cui JUNIOR

73

FAMILIARI

237

GIOVANI

58

VITALIZI

1

TOTALI

934

ORARI APERTURA SEDE

OGNI VENERDI' DALLE 21.00 ALLE 22.00

DA GENNAIO A MARZO ANCHE IL MARTEDI' DALLE 21.00 ALLE 22.00

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE

Paolo Baldassa

VICE PRESIDENTE

Patrizia Zanni

Antonio Fantin

CONSIGLIERI

Mario Bolzon

Giulio Breda

Nadia D'Agostini

Giacinto Gazzola

Milo Viale

Fabio Favarin

Cristian Fraccaro

Giuseppe Caon

Chiara Tartaggia

SEGRETARIO

Antonio Fantin

TESORIERE

Quinto Gazzola

REVISORI DEI CONTI

Adriano Tonello

Paolo Calzavara

Cristina Tenani



I TITOLATI E I QUALIFICATI

ISTRUTTORE NAZIONALE DI SCI ALPINISMO

Cristian Fraccaro

ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO

Azio Bidoia, Davide Miotti, Emanuele Confortin, Nicola Ballan

ISTRUTTORI DI ALPINISMO

Luciano Berti, Marino Goegan, Marco Brunati, Marco Alberton

ACCOMPAGNATORI DI ARRAMPICATA LIBERA

Nicola Ballan, Alessandro Sgarbossa

ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO

Paolo Baldassa, Giovanni Bernardi, Giacinto Gazzola,
Andrea Possamai, Giuseppe Caon, Umberto Corponi

ACCOMPAGNATORE NAZIONALE DI ALPINISMO GIOVANILE

Giulio Breda

ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE

Gianni Crocetta, Paolo Baldassa, Michele Ferronato,
Patrizia Zanni, Antonio Fantin

OPERATORI NATURALISTICI

Piera Biliato, Francesco Maria Calamelli

Frequenta la sede!

La frequentazione della sede è un modo per condividere esperienze e passioni comuni e, inoltre:

- Avrai la possibilità di consultare guide e cartine topografiche per documentarti per una consapevole e sicura frequentazione della montagna;
- Se hai intenzione di fare qualche escursione in ambienti o sentieri che non conosci, potrai confrontarti con altri soci "esperti" per avere informazioni dirette su durata, difficoltà ed eventuale presenza di situazioni di rischio;
- Oltre alle attività programmate nel libretto 2019, i soci che frequentano la sede spesso organizzano spontaneamente delle uscite in modo autonomo alle quali è possibile aggregarsi, chiaramente in relazione al proprio livello di preparazione tecnica;
- La sede è a disposizione dei soci per serate di proiezioni delle proprie esperienze escursionistiche e alpinistiche oltre che per momenti di convivialità.

TI ASPETTIAMO !!!





TESSERAMENTO

SOCI ORDINARI

43.00 €

SOCI FAMILIARI

22.00 €

(Conviventi con un socio ordinario)

SOCI GIOVANI

16.00 €

(Nati dal 2002 in poi)

SOCI GIOVANI*

9.00 €

(*Dal secondo giovane in poi convivente con un socio ordinario)

SOCI JUNIORES

22.00 €

(Età compresa tra i 18 e i 25 anni nati dal 1994 al 2001)

NUOVO TESSERAMENTO

(ESCLUSIVAMENTE PER I NUOVI ISCRITTI)

Per iscriversi al Club Alpino Italiano è necessario:

- Compilare il modulo di iscrizione, più il modulo al consenso del trattamento dati.
- Consegnare due foto formato tessera, versare l'importo della quota sociale + il costo della tessera (€ 5,00) sul c/c postale **n. 14970313** intestato al Club Alpino Italiano Sezione di Castelfranco Veneto o tramite bonifico (codice **IBAN IT76T0760112000000014970313**).

RADDOPPIO MASSIMALI INFORTUNI

+3.50 € (ESCLUSIVAMENTE IN ATTIVITA' SOCIALE)
(Indicare nella causale +AM)

ABBONAMENTO RIVISTA "LE ALPI VENETE"

+4.50 € (SOLO ENTRO IL 30 APRILE 2019)

Modalità di pagamento

Il pagamento della quota associativa dovrà essere effettuato esclusivamente tramite versamento sul c/c postale **n. 14970313** intestato a "Club Alpino Italiano Sezione di Castelfranco Vto" o tramite bonifico: (codice **IBAN IT76T0760112000000014970313**) indicando la causale e specificando i nomi dei soci, se diversi dal versante e l'eventuale abbonamento alla rivista "Le Alpi Venete" o al raddoppio dei massimali. Il bollino si potrà ritirare presentando le attestazioni del pagamento in Sezione, presso la Pro Loco di Castelfranco Veneto e alla Libreria UBIK, (in via Garibaldi, vicino al Teatro Accademico).

Invitiamo a rinnovare la quota associativa **entro il 31 MARZO 2019**, data in cui scade la copertura assicurativa per gli iscritti dell'anno precedente. Per qualsiasi informazione riguardante il tesseramento potete contattare Andrea Minotto al numero 340.6315361 (whatsapp, sms) oppure via mail a info@caicastelfranco.it.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI si terrà:

- in prima convocazione giovedì 21 marzo 2019 alle ore 20.45 presso la sede CAI
- in seconda convocazione venerdì 22 marzo 2019 alle ore 20.45 presso la sala polivalente Associazione Arbitri in Via Lovara, 6 (adiacente alla sede CAI)

Hanno diritto ad intervenire e hanno diritto al voto tutti i soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota sociale 2018 (art.10.5 e art.9.3 del Regolamento Sezionale) e i nuovi soci 2019. I soci giovani possono assistere all'assemblea.

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente dell'assemblea
2. Nomina di 1 segretario e 3 scrutatori
3. Lettura e approvazione verbale dell'assemblea precedente
4. Relazione e approvazione attività 2018
5. Illustrazione e approvazione bilancio consuntivo 2018
6. Attività 2019 e relativo bilancio preventivo
7. Approvazione quote sociali
8. Premiazione soci 25ennali e 50ennali
9. Elezione di 2 delegati all'Assemblea Generale
10. Elezione dei Consiglieri Sezionali
11. Varie ed eventuali.

programma di primavera

Presso la sala polivalente dell'Associazione Arbitri adiacente la sede CAI alle ore 20.45 serate di proiezioni, immagini e racconti di viaggi realizzati da soci o appassionati di montagna o ambienti naturali.

Martedì 5 marzo 2019

Martedì 12 marzo 2019

Martedì 19 marzo 2019

Martedì 26 marzo 2019

Il programma delle proiezioni sarà reso disponibile sul sito internet della sezione

programma d'autunno

Presso il Centro Don Ernesto Bordignon in via Bassano, 16 a Castelfranco Veneto alle ore 20.45

Incontro con alpinisti, naturalisti, scrittori e fotografi... tutti accomunati dalla stessa passione per la natura, la montagna e le sue genti.

I protagonisti, gli argomenti e le date saranno resi noti attraverso il sito sezionale oltre che mediante locandine e pieghevoli in prossimità della scadenza della Rassegna.

SU e GIÙ SPORT

TREKKING
ALPINISMO
SKIALP
FREECLIMBING
ICECLIMBING



DAVIDE MIOTTI A. GUIDA
ALPINA PER GITE SU NEVE,
GHIACCIO O ROCCIA
CONTATTAMI!

**ADESSO ANCHE
NOLEGGIO SKI ALP
E CIASPOLE**

Belvedere di Tezze sul Brenta (VI)
Via Nazionale, 60 - tel./fax 0424 561095
www.suegiusport.it - info@suegiusport.it

fraccaro Café

fraccaro Store



Oggi hai due modi per goderti un momento di gusto
con i nostri **prodotti artigianali da lievito madre**.
Scegli tra una pausa golosa al Fraccaro Café o una scorta di gusto al Fraccaro Store.

Via Circonvallazione Ovest, 25/27 31033 Castelfranco V.to (TV) Tel. +39 0423.1904493
www.fraccarocafe.it - [Facebook](https://www.facebook.com/FraccaroCafe) FraccaroCafe - [Facebook](https://www.facebook.com/FraccaroSpumadoro) FraccaroSpumadoro



**Oggetti Promozionali
Articoli da Regalo Aziendali
Grafica & Idee**

Sede e Show-Room
CASTELFRANCO VENETO (TV)

Viale delle Querce 3B
Tel. 0423 720527 - Fax 0423 737888

www.dadadesign.it info@dadadesign.it



Scuola "Le Torri"

Con l'autunno arriva il momento di fare nuovi progetti per l'anno a venire. Un bilancio di quella che è stata per la Scuola una annata da ricordare lo presenteremo alla annuale assemblea dei soci.

Per adesso mi limiterò a dire che i nostri corsi hanno portato istruttori e allievi su cime di valore, e che la Scuola cresce.

Cresce in quantità e qualità. Abbiamo 2 nuovi istruttori Nazionali (Confortin e Ballan), Davide Miotti ha conseguito il brevetto di Guida Alpina, e Filippo Cervellin sta terminando il percorso per diventare Istruttore di Scialpinismo. Ma non ci fermiamo qui.

componenti della scuola

Marco Alberton IA	Filippo Cervellin SEZ	Davide Miotti INA direttore
Gianni Ballan SEZ	Emanuele Confortin IA	Marco Pedroni SEZ
Nicola Ballan IAL	Enrico Confortin SEZ	Monica Reginato SEZ
Mauro Barbaro SEZ	Giulio De Franceschi SEZ	Alessandro Sgarbossa IAL
Andrea Basso SEZ	Cristian Fraccaro INSA	Luciano Tedesco SEZ
Luciano Berti IA	Giacinto Gazzola SEZ	Enrico Trentin SEZ
Vincenzo Bidoia INA	Michele Girelli SEZ	Massimiliano Zilio SEZ
Marco Brunati IA	Marino Goegan IA	

periodo invernale (gennaio- marzo)

Ci impegneremo ad effettuare un Corso ACG1, arrampicata su Cascate di ghiaccio. Corso questo di secondo livello, rivolto cioè a allievi che abbiamo già frequentato un corso roccia, Ghiaccio o Scialpinismo avanzato. O comunque in possesso di esperienza equivalente.

periodo estivo (da giugno)

A primavera poi ritornerà il corso Roccia AR1, che non credo necessiti di presentazioni.

periodo autunnale

il nostro corso più "giocoso", il granaio da cui sempre più spesso escono le nuove leve della scuola: Il corso di Arrampicata Libera AL1.

Scuola di escursionismo

La Scuola di Escursionismo della nostra Sezione nel 2018 ha organizzato e portato a termine due aggiornamenti in ambiente con relative serate di preparazione sulla frequentazione della montagna innevata riservato ai nostri soci, abbiamo inoltre portato a termine il 17° corso di Escursionismo Avanzato con una elevata partecipazione grazie anche all'aiuto avuto da componenti della Scuola di Alpinismo Giovanile, inoltre, fatto per noi importante, si sono qualificati come Accompagnatori di Escursionismo due nostri soci: Giuseppe Caon e Umberto Corponi, nuove forze che ci permetteranno di aumentare la nostra attività. Per il 2019 abbiamo in programma ancora di fare delle uscite in ambiente innevato precedute da serate dedicate alla conoscenza e ai comportamenti per la sicurezza nell'ambiente affascinante ma anche pericoloso che è la montagna innevata, si potrà partecipare sia con le ciaspe che con l'attrezzatura da scialpinismo, si svolgeranno a partire da fine gennaio fino a marzo 2019, per motivi organizzativi sarà a numero chiuso con precedenza ai primi iscritti. In maggio - giugno faremo un Corso di Escursionismo Base, dedicato a chi vuole iniziare o approfondire la conoscenza dell'ambiente montano nei suoi vari aspetti, parleremo di come ci si prepara per un'escursione, che materiali servono, degli strumenti per orientarsi ed organizzare un'escursione, degli aspetti naturalistici e ambientali, nello stesso periodo faremo anche il Corso di Escursionismo Avanzato che si propone di dare tutte le informazioni per la salita in sicurezza delle vie ferrate. Maggiori informazioni si avranno in sede dai componenti della Scuola di Escursionismo.

USCITE DI AGGIORNAMENTO NEVE: giovanniae@libero.it

CORSO ESCURSIONISMO AVANZATO: gazzola.giacinto@gmail.com

CORSO ESCURSIONISMO BASE: caon.giuseppe64@gmail.com



componenti della scuola di escursionismo

Paolo Baldassa AE-EEA AAG
Renato Ballan ASE
Giovanni Bernardi AE-EEA-EAI INV
Giovanni Bobbato ASE
Mario Bolzon ASE
Giuseppe Caon AE
Gianfranco Cervellin ASE
Umberto Corponi AE
Antonio Fantin ASE
Giacinto Gazzola AE-EEA
Fabio Guidolin
Cosetta Masi

Gionni Merlo
Paolo Merlo
Andrea Minotto ASE
Alessandro Piovesan
Andrea Possamai AE-EEA
Dino Pozzobon ASE
Manuele Sattin ASE
Daniela Soligo
Cristina Tenani
Monica Venturin
Milo Viale



Giornate "Sicuri con la neve"

Per tenere alta l'attenzione, si ripresenta necessità di sensibilizzazione alla prevenzione degli incidenti tipici della stagione invernale: valanghe, scivolate su ghiaccio, ipotermia e altro ancora saranno i temi di interesse. Con il progetto SICURI in MONTAGNA, da oltre un decennio, il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, il Club Alpino Italiano con le Scuole d'Alpinismo e Scialpinismo, le Commissioni e Scuole Centrali di Escursionismo, Alpinismo Giovanile, Fondo Escursionismo, il Servizio Valanghe Italiano, Enti e Amministrazioni che si occupano di montagna, promuovono queste iniziative che mirano alla prevenzione degli incidenti in montagna. La stagione invernale presenta dei rischi peculiari che sono evidenziati dagli incidenti che purtroppo, di anno in anno, si ripresentano; tutto ciò non interessa solo gli appassionati di sci alpinismo ma anche chi ama sciare in neve fresca, fare escursioni con racchette, utilizzare motoslitte.



Negli anni passati le giornate di SICURI con la NEVE hanno fatto registrare una preoccupante situazione che denuncia, inequivocabilmente, diffuse mancanze di preparazione personale, nella valutazione del rischio e dell'uso dell'attrezzatura d'auto soccorso; in questo senso è di fondamentale importanza far crescere la consapevolezza personale accompagnata da un indispensabile bagaglio tecnico. Verranno organizzate delle serate presso la sede CAI di Castelfranco Veneto in cui si svilupperanno dei momenti, aperti a tutti gli appassionati escursionisti e sciatori, che desiderano ricevere informazioni o approfondire le proprie conoscenze sulla frequentazione della montagna innevata in ragionevole sicurezza, anche attraverso prove pratiche e dimostrative effettuate con uscite in ambiente.

Associate alle serate teoriche sono previste due uscite in ambiente, inserite nel programma annuale.

Scuola di alpinismo giovanile

L'attività di Alpinismo giovanile è certamente parte essenziale della vita della Nostra Sezione, perché rivolta ai ragazzi dai 7 ai 17 anni, cioè al nostro futuro. Per tale ragione organizziamo un'attività che abbraccia tutto l'arco dell'anno portando i ragazzi alla conoscenza dell'ambiente montano in tutti i suoi aspetti, con gite sia facili che un po' più impegnative. Vogliamo infondere in loro l'amore e il rispetto per l'ambiente che li circonda, per gli animali, le piante ... mirando così a trasmettere sane regole di vita.

Siamo in un momento di "riorganizzazione" del mondo dell'alpinismo giovanile. Il comitato centrale del Cai ha emesso un atto a febbraio 2018 che limita un po' le nostre attività. Abbiamo comunque pensato ad un programma per il 2019 che sia interessante per tutti i ragazzi dai 7 ai 17 anni. Non abbiamo potuto inserire ferrate e attività che comportino l'uso di corde perché non sono ancora chiari i limiti che ci hanno imposto. Avvertiamo quindi fin d'ora che ci potranno essere variazioni al programma stilato, proprio in relazione a quanto verrà deciso a livello centrale.

Nelle nostre uscite affronteremo vari argomenti quali : orientamento, sentieristica, attrezzatura da montagna e suo utilizzo, tecniche base di arrampicata, storia dell'alpinismo, flora e fauna. Il tutto con l'intento di fornire ai ragazzi le basi per un corretto modo di andare in montagna oltre a far crescere il livello tecnico dei più "grandi".

Gruppo giovani

Continua l'attività del GRUPPO GIOVANI per i ragazzi dai 18 ai 25 anni, per continuare a seguire quei ragazzi che escono dall' alpinismo giovanile ma che ancora non sono completamente autonomi nell' organizzare ed effettuare un'escursione. Si effettueranno 2 uscite dedicate a questo nuovo gruppo e alla terza fascia (14-17 anni) dell'alpinismo giovanile. Confortati da una buona presenza di ragazzi e dall'esito positivo finora riscontrato, presentiamo anche quest'anno un programma vario e nutrito.

Collaborazione con le scuole

Svolgiamo anche attività di promozione presso le scuole (elementari, medie inferiori e superiori) presentando il C.A.I. ed in particolare l'alpinismo giovanile. Attraverso video proiezioni, presentazione di materiale tecnico ed escursioni in montagna, l'attività interessa ogni anno qualche centinaio di ragazzi. L'escursionismo giovanile sezionale conta ogni anno sulla presenza di circa 30 ragazzi tra i 7 ed i 17 anni ai quali si aggregano alcuni genitori ed amici che nelle 10-12 escursioni annuali garantiscono una presenza nutrita, con divertimento assicurato per tutti.

"Paolo Cicarelli"

PROGRAMMA ESCURSIONI 2019

Giovedì 28/02 : Presentazione attività dell'anno, ore 21 in sede (per ragazzi e genitori)

Domenica 10/03 : Colli Euganei (Monte Cinto) oppure Prealpi Trevigiane (Molinetto della Croda) - auto proprie

Domenica 07/04 : Festa degli Aquiloni (muro di arrampicata) (Campo Verde a Castelfranco Veneto) - auto proprie

Domenica 05/05 : Monte Grappa (Val delle Mura) - auto proprie

Domenica 09/06 : Vette Feltrine (Monte Pavione) - auto proprie

Venerdì - Sabato - Domenica 05-06-07/07 : Trekking (Località da definire) - auto proprie

Sabato - Domenica 24 - 25/08 : Uscita gruppo giovani

Domenica 08/09 : Cima Uomo (Gruppo Giovani) - auto proprie

Domenica 22 /09 : Gruppo Marmolada (Rifugio Falier e Bivacco Dal Bianco) - auto proprie

Domenica 20/10 : Gruppo Vette Feltrine (Monte San Mauro) - auto proprie

PARTECIPAZIONE GITE SEZIONALI

Domenica 24/03 : Prealpi Vicentine (San Bernardino) - auto proprie

Sabato - Domenica 27- 28/07 : Weissmies (alpi Pennine SVIZZERA)

NOTA BENE

Il programma potrebbe subire dei cambiamenti in relazione alle condizioni meteorologiche ed alle esigenze organizzative.

Partecipazione alle attività

Per partecipare alle varie attività è necessario:

- Modulo di iscrizione firmato dai genitori
- Certificato medico di sana costituzione fisica
- Iscrizione al Cai e pagamento quota associativa per l'anno in corso
- pagamento quote delle gite a cui si partecipa

Le iscrizioni si ricevono preferibilmente con:

- E-mail (alpinismogiovanile.cfv@gmail.com),
- In sede (aperta venerdì dalle ore 21 alle ore 22)
- Contattando un accompagnatore.

Vi aspettiamo Giovedì 28 febbraio 2019 presso la sede Cai alle ore 21.00 per presentarvi il programma delle escursioni del 2019.



componenti della scuola

Giulio Breda ANAG,	TEL. 3351044609
Patrizia Zanni AAG,	TEL. 0423 496637
Paolo Baldassa AAG-AE,	TEL. 0423 721292
Gianni Crocetta AAG,	TEL. 3296882756
Michele Ferronato AAG,	TEL. 3403459069
Fabio Favarin ASAG,	TEL. 3473705434
Antonio Fantin AAG,	TEL. 3409716773
Leonardo Ballan	TEL. 3497418634
Andrea Minotto ASAG,	TEL. 3406315361
Paolo Innocente ASAG,	TEL. 3289574707
Ernesto Campagnolo ONCS,	TEL. 3291659666
Ludovica Zambello ASAG,	TEL. 3480807593
Lia Breda ASAG,	TEL. 3479330257
Arianna Zorzi ASAG,	TEL. 3400861584
Matteo Vianello, ASAG	TEL. 3774467706



**JACKY'S
PARLOUR PUB**

*Birreria inglese
Teeria*

Castelfranco Veneto (TV)
Circonvallazione est
Tel. 0423 490841

Aperto 17⁰⁰ - 2⁰⁰
Chiuso Domenica

TENNENT'S
per tradizione

GUINNESS
DRAUGHT

WILKINSON'S
TENNENT'S
PALE ALE



Zorzi
PASTICCERIA E CIOCCOLATERIA

DAL 1957
SPECIALITÀ SEMIFREDDI
DOLCI CLASSICI
E MODERNI

ZORZI s.n.c. di ZORZI VALTER & C.
Borgo Treviso, 26 - 31033 Castelfranco V. (TV)
Tel. e Fax 0423 494198 - E-mail: pasticceriazorzi@libero.it

seguiteci su 



LATTONERIA
POZZOBON GIORGIO snc

SAN FLORIANO DI CASTELFRANCO VENETO (TV)
Via Postioma, 59
Tel. 0423.487005 - 0423.451611
Cell. 335.8368782

COL DEL BOIA

Lagorai

Breve e facile itinerario adatto a tutti, che permette però di conoscere una valle molto nascosta e poco frequentata, per questo più suggestiva. La meta è un'eccellente punto panoramico su gran parte del gruppo di Cima d'Asta. Partenza dalla località Pianocavalli (1432 m) salendo per un bosco rado verso ovest. Passando per malga Sternozzena (1525 m) si continua a salire con un po' di fatica la valle e si perviene alla forc. della Cavallara (1985 m). Ora si percorre l'elementare dorsale raggiungendo la panoramica cima. Durante l'escursione verrà effettuato un'aggiornamento nivo meteo o ricerca artva.

**DISLIVELLO**
634 m**DIFFICOLTÀ'**
E - AI - MS**DURATA**
4/5 ore**TRASPORTO**
auto proprie**EQUIPAGGIAMENTO**

da ciaspolata su neve, artva, sonda

**ORGANIZZATORI**

Dino Pozzobon - 0423451876

Andrea Minotto - 3406315361

info

Orario di partenza: 8.00 - sede CAI

Carta: Kompass F76

Termine iscrizioni: venerdì 11 gennaio

MONTE COSTALTA

Lagorai

Quota
(2134 m)

dom
20 gennaio

“
Passo Redebus (1455 m) è il punto di partenza di questa facile escursione che ci porterà sulla sommità di Cima di Costalta (1955 m). Situata in posizione dominante sopra l'altopiano di Piné. La cima quasi al termine della Catena dei Lagorai offre un panorama mozzafiato sul Gruppo del Brenta, sulla Valle dei Mocheni e tutta la catena del Lagorai che volge a est. Lasciate le auto nel parcheggio situato poco prima del Passo Redebus (1455 m), s'imbocca la comoda forestale fino a raggiungere una larga spianata che ci porta fino a Malga Cambrocò (1709 m). Qui lo sguardo può iniziare a spaziare sulle cime circostanti. Si riprende a salire inoltrandoci nel bosco e lasciata la stradina, si affronta il tratto lungo il crinale che ci porta in poco tempo alla grande croce che segna la nostra meta, il Monte Costalta (1955 m). Il ritorno avverrà percorrendo a ritroso il percorso di salita. Giunti alla Malga Cambrocò ci fermeremo per una breve sosta e anche per ammirare il Cristo scolpito di Bruno Lunz, scultore del luogo.
”



DISLIVELLO
500 m



DIFFICOLTÀ'
E - AI



DURATA
5/6 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO

da ciaspolata su neve, artva, pala e sonda



ORGANIZZATORI

Giovanni Bernardi - 3477199359

Giacinto Gazzola - 3402367765

info

Orario di partenza: 6.30 - sede CAI

Carta: Tabacco n. 62

Termine iscrizioni: venerdì 18 gennaio

MONTE CISTE

Lagorai



Classica scialpinistica dal percorso di grande interesse paesaggistico. Partiremo dalla strada per Suerta per il versante Sud-Sud Ovest su stradina forestale, poi per pendii sempre più aperti punteggiati di baite. La salita si fa ora più panoramica e fra radi larici si raggiunge così la cresta Sud-Est (1950 m). Percorrendola si raggiungono alcune roccette. Poco prima, sotto la cima, lasciamo gli sci e per comodità, a piedi, si guadagna la Cima del Monte Ciste (2186 m) da cui si gode un vastissimo panorama. Ripresi gli sci si scende con libera sciata su bei pendii aperti per tutto l'itinerario di salita.

**DISLIVELLO**
1025 m**DIFFICOLTÀ**
MS - BS**DURATA**
4/5 ore**TRASPORTO**
auto proprie**EQUIPAGGIAMENTO**
normale da scialpinismo**ORGANIZZATORI**

Dino Pozzobon - 0423451876
Andrea Minotto - 3406315361
Giacinto Gazzola - 3402367765

info

Orario di partenza: 6.00 - sede CAI
Carta: Tabacco n. 14
Kompas 626
Termine iscrizioni: venerdì 1 febbraio

RIFUGIO SESVENNA

Alta Val Venosta

Quota
(2824 m)

sab e dom
9 e 10 febbraio

“ Ci troviamo nel regno dello scialpinismo ed escursioni stupende nelle Dolomiti dell'Engadina (Alta Val Venosta), un paradiso invernale ad altissimo livello circonda il rifugio Sesvenna. Da Slingia 1738 m si segue la stradina per pedoni ben tracciata dal gatto delle nevi che nel mezzo della valle in leggera salita porta a un rado boschetto. Segue un ampio tratto pianeggiante con le famose piste da sci fondo di Slingia che ci conducono fino alla Malga Planbell 1868 m (ristoro). Proseguiamo sempre in direzione NO e tenendoci in mezzo alla valle che ora si fa più stretta, ci incamminiamo verso la "Croda Nera", una barriera di rocce che sbarra la valle. Poco prima della barriera saliamo abbastanza ripidamente sulla destra tenendoci su un lieve dosso. Verso sinistra giungiamo a una evidente roccia dopo la quale un ripido ma breve pendio ci porta sopra la barriera della Croda Nera. Raggiungiamo uno steccato, dove il tracciato si fa pianeggiante e da dove intravediamo già il rifugio ormai poco distante. Il 2° giorno dal rifugio, passando accanto alla teleferica, ci portiamo fin sotto un ripido pendio. Da questo proseguiamo a destra fino a una selletta. Ora, salendo leggermente a sinistra e girando attorno a una china, ci portiamo su terreno meno ripido. Continuiamo in linea retta verso una imponente formazione rocciosa. Davanti alla stessa saliamo attraverso un breve e stretto passaggio, o sulla destra per un dorso. Ora ci troviamo nella valle superiore. Dapprima tenendoci un tantino a destra e spostandoci poi più a sinistra, raggiungiamo la Forcella Sesvenna (Furkel, 2824 m), da dove potremmo godere di un bellissimo panorama del Piz Sesvenna. Al ritorno si ripercorrono a ritroso i sentieri di salita.



DISLIVELLO

1 giorno: 530 m
2 giorno: 566 m



DIFFICOLTÀ

E - AI



DURATA

1 giorno: 2/2.30 ore
2 giorno: 7.00 ore



TRASPORTO

auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO

da ciaspolata su neve, artva, sonda



ORGANIZZATORI

Giovanni Bernardi - 347719959
Giacinto Gazzola - 3402367765
Renzo De Poli - 3403331786

info

Orario di partenza: 6.00 - sede cai
Carta: Tabacco n. 44
Termine iscrizioni: martedì 29 gennaio

**CAPARRA DI 20 € PER PRENOTARE
IL POSTO - POSTI LIMITATI**

CIMA VALGRANDE

Alpago

**DISLIVELLO**
950 m**DIFFICOLTÀ'**
MS**DURATA**
5 ore**TRASPORTO**
auto proprie**EQUIPAGGIAMENTO**
normale da scialpinismo

L'itinerario inizia da casera Pat e si segue poi la Val Salatis. Inizialmente su stradina forestale, poi raggiunta casera Pian di Stele si cambia direzione, si prosegue verso sud-sudest per la val Sperlonga e per moderati pendii si raggiunge la cima. Gli ultimi metri su una panoramica cretina. Questo è un itinerario prettamente invernale con pendenze moderate adatto anche ai principianti e fattibile con le ciaspe, non è raro trovare neve polverosa. La discesa avverrà per la via di salita.

**ORGANIZZATORI**

Giacinto Gazzola - 3402367765

Andrea Minotto - 3406315361

info

Orario di partenza: 6.00 - sede CAI

Carta: Tabacco n. 12

Termine iscrizioni: venerdì 22 febbraio

Salita di tipo invernale generalmente molto sicura,
gita scialpinistica fattibile anche con le ciaspe

CIMA CASTELLAZ

Passo Rolle

Il Monte Castellaz è molto conosciuto fra gli escursionisti per il famoso "Trekking del Cristo Pensante". Tuttavia può risultare una breve e divertente meta per sciatori e ciaspolatori se effettuato con situazioni di manto nevoso sicuro. Il giro infatti percorre alcune brevi ma ripide rampe che permettono di raggiungere la cima da nord e di scendere dal pendio sud. La partenza posta a Passo Rolle (1980 m) assicura un percorso sempre ben innevato. Dal parcheggio si sale a bordo pista fino a raggiungere la Capanna Cervino (2082 m). Poco dopo si devia a sinistra (nord est) e si punta all'ampio avvallamento (2137 m) situato tra Monte Castellaz (a sinistra) e Cima Costazza (a destra). Si scende leggermente e si piega a sinistra andando in direzione Nord lasciandosi la cima sulla sinistra fino a portarsi alle pendici dei versanti Nord del Monte Castellaz. Valutando bene la situazione del manto nevoso si prosegue senza percorso obbligato, traversando a sinistra e risalendo con stretta serpentina fino a raggiungere il ripiano superiore posto a Nord-Ovest della cima. Si punta quindi alla visibile cima, che garantisce sempre un panorama mozzafiato sulle Pale di San Martino. Dalla vetta si scende brevemente lungo il percorso di salita. Valutando le condizioni della neve, si piega a sinistra per scendere lungo il versante Sud (ripido) fino a tornare alla Capanna Cervino e quindi al punto di partenza.

**DISLIVELLO**
500 m**DIFFICOLTÀ'**
BS -BR
(buono sciatore -
racchettatore)**DURATA**
4 ore**TRASPORTO**
auto proprie**EQUIPAGGIAMENTO**ARTVA, pala, sonda, materiale scialpinismo
e ciaspole**ORGANIZZATORI**Matteo Vianello - 3774467706
Ludovica Zambello - 3480807593**info**Orario di partenza: 6.00 - sede CAI
Carta: Tabacco n. 22
Termine iscrizioni: venerdì 1 marzo

TRAVERSATA DELLE PALE

Pale di San Martino



Lunga traversata nell'ambiente suggestivo delle Pale di S. Martino. La salita avverrà con gli impianti fino all'altipiano, dalla stazione superiore della funivia della Rosetta. Si scende lasciando a sinistra il rifugio Rosetta, da qui, con continui saliscendi, si raggiunge il passo Pradidali e si prosegue verso la cima Fradusta. Dalla cima si scende puntando alla forcella di Miel per poi raggiungere il Passo Canali, si prosegue inizialmente per canalino poi per ampio vallone fino a raggiungere la mulattiera che porta al rifugio Treviso e seguendola si arriva al Cant del Gal dove un servizio di pulmini (dell'organizzazione) ci riporterà a S. Martino.

**DISLIVELLO**

400 m
+ 1800 m discesa

**DIFFICOLTÀ'**

BS

**DURATA**

6 ore

**TRASPORTO**

auto proprie

**EQUIPAGGIAMENTO**

normale da scialpinismo

**ORGANIZZATORI**

Giacinto Gazzola - 3402367765

Dino Pozzobon - 0423451876

info

Orario di partenza: 5.30 - sede CAI

Carta: Tabacco n. 22

Termine iscrizioni: venerdì 8 marzo

L'uscita si effettuerà il giorno della Traversata organizzata dalle guide di S. Martino di Castrozza



SAN BERNARDINO

Colli Berici

Il sentiero n. 81 inizia davanti alla chiesa di Mossano e ci conduce in breve alla Contrà dei Munari caratterizzata da antichi mulini ad acqua (oltre 900 anni). Si risale fino alla "Fontana di Mossano" che alimentava i 12 mulini della valle e poi poco più a monte si trova uno dei punti più caratteristici e misteriosi del percorso. Si tratta di una costruzione scavata in parte nella roccia e localmente conosciuta come "lePresòn". Ora il sentiero riprende in leggera salita, tra olivi, piante di sorbo e betulle e risale "l'altipiano" alla ragguardevole quota di circa 400 m. Si aggira il monte Capitello e in leggera discesa si raggiunge Ca' Leonardi dietro la quale si apre il Covolo di Paina, frequentato fin dalla preistoria. Si scende ulteriormente fino all'agriturismo "da Sagrao" punto panoramico sulla vallata. Da qui in mezzo a piante di ulivo si raggiunge in breve il pinnacolo di San Bernardino alla base del quale si trova l'omonima grotta. Caratteristico eremo conosciuto fin dal medioevo ma frequentato già dall'uomo di Neanderthal. Dopo una doverosa sosta per riposo e foto di rito si riprende l'escursione in discesa per tornare al nostro punto di partenza.



DISLIVELLO
350 m
10 km



DIFFICOLTÀ
T - E



DURATA
4.00/5.00 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO
normale da escursionismo



ORGANIZZATORI

Paolo Baldassa - 3295908752
Gianni Crocetta - 3296882756

info

Orario di partenza: 7.30 - sede CAI
Carta regionale: n. 125150 Barbarano Vicentino
Termine iscrizioni: venerdì 22 marzo

COL VISENTIN

Prealpi Trevigiane



Percorso senza particolari difficoltà, ma piuttosto lungo alla cima più alta delle prealpi trevigiane. Il sentiero che percorriamo è conosciuto come sentiero delle malghe ed è inserito nell'alta via trevigiana dal Grappa al Cansiglio.

Esso inizia dal pian de le femene (1100 mt), dove lasciamo le auto, che si raggiunge con la strada asfaltata che sale da Revine.

Da qui, attraverso un facile sentiero che percorre la dorsale con bella vista sulla valle del Piave e sulla pianura veneta, con alcuni saliscendi dopo circa 3 ore di cammino raggiungiamo il rifugio 5a artiglieria alpina posto in cima al Col Visentin, che è anche la tappa finale dell'alta via N.I. Dalla cima, purtroppo invasa da troppe antenne, si può godere di una meravigliosa vista a 360 gradi sulle dolomiti (Pale, Marmolada, Pelmo, Civetta...), gruppo del Cansiglio-Cavallo e nelle giornate più limpide sulla costa adriatica e Venezia.

Per il ritorno ripercorreremo il percorso di andata.



DISLIVELLO
950 m



DIFFICOLTÀ'
E



DURATA
6 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO
normale da escursionismo



ORGANIZZATORI

Paolo Merlo - 3405557370

Gionni Merlo - 3475081726

info

Orario di partenza: 7.00 - sede CAI

Carta: Tabacco n. 68

Termine iscrizioni: venerdì 12 aprile

SENTIERO DEL VU'

Col d'Astiago

Partendo dalla località Londa, frazione di Valstagna percorreremo il sentiero dedicato a Albino Celi detto il Vù, personaggio realmente esistito che ispirò Ermanno Olmi per il film "I recuperanti".

Si prende il sentiero numero 776 e poi, una volta arrivati al bivio, il 775. Andremmo a visitare le trincee, gli appostamenti e le vedette di quello che, durante la grande guerra, era l'ultimo baluardo di difesa italiana in caso

l'esercito austro-ungarico sfondasse in Valsugana.

Una volta arrivati in cima Col D'astiago, siamo nell'altopiano di Asiago, faremo una pausa nei prati.

Scenderemo per il sentiero 773 e poi l'alta via del tabacco ci porterà nel punto di partenza. Escursione molto impegnativa, ci sono tratti di sentiero molto ripidi.



DISLIVELLO
1000 m



DIFFICOLTÀ
EE



DURATA
6.30/7.00 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO
normale da escursionismo



ORGANIZZATORI

Stefano Libralato - 347.5830986

Daniela Soligo - 349.6777714

info

Orario di partenza: 7.00 - sede CAI

Carta: Tabacco n. 50

Termine iscrizioni: venerdì 26 aprile

MEGLIO UNA BANCA
O MEGLIO
UN CONSULENTE?
MEGLIO
SANPAOLO INVEST



SANPAOLO INVEST Private Banker

Conoscerti Ascoltarti Consigliarti

Ufficio dei Consulenti Finanziari
Via San Pio X 36/L Castelfranco Veneto
Tel 0423 738069

Roberto Feltracco
Cell. 328 6870459
roberto.feltracco@spinvest.com

Andrea Marchetti
Cell. 328 5996907
andrea.marchetti@spinvest.com



MURAROTTO
SERRAMENTI

dal 1974

ALLUMINIO - LEGNO/ALLUMINIO - PVC
AVVOLGIBILI - PENSILINE e COMPLEMENTI

MURAROTTO SERRAMENTI s.n.c. di Murarotto Renato & C.
Via Postioma di Salvarosa, 33
31033 Castelfranco Veneto (TV)
Tel./Fax 0423 490023
murarotto.serramenti@gmail.com
www.murarottoserramenti.it



Centro Ottico Optometrico

31033 Castelfranco Veneto (TV)
Via S. Pio X, 53/A
Tel. 0423.495556 - 0423.497727
www.milanottica.it - milanottica@gmail.com

SENTIERO 109

Monte Grappa



Nel corso del 2018, grazie al prezioso lavoro di coordinamento del socio Giuseppe Caon, siamo riusciti a ripristinare la segnaletica del sentiero 109 del CAI di Castelfranco Veneto disponendo anche la posa di una targa dedicata all'ex presidente Eugenio Mazzolenis che tanto si era prodigato per la sua realizzazione. E' quindi l'occasione per ripercorrere il "nostro" sentiero sul massiccio del Grappa. Il sentiero, ben conosciuto dalla maggior parte dei soci, inizia poco sopra il Santuario del Covolo (578 m) per inerparsi in mezzo al bosco e raggiungere con ripida salita il "Frontale" (1010 m) dove si trova l'inconfondibile croce.

Ora il sentiero si fa più piacevole e per panoramica cresta raggiunge, con qualche passaggio delicato, il monte Scalarè (1248 m) dove abbiamo deposto la targa dedicata a "Genio". Si riprende a salire abbastanza rapidamente in mezzo al bosco fino a raggiungere il Col Formiga (1489 m) da dove scorgiamo la Cima del Grappa e si gode il panorama verso valle. Ora per dorsale erbosa raggiungiamo in breve il Rifugio Ardosetta (1450 m) da dove il sentiero 109 riprende a salire gradualmente per raggiungere in 20-30 minuti il Rifugio Bassano. Dopo una doverosa sosta per ammirare in lontananza la catena del Lagorai, le Pale di San Martino e l'Alpago potremo dedicarci alla visita dell'Ossario dove la vista verso Ovest raggiunge l'Altipiano di Asiago e le dolomiti di Brenta. Per gli amanti della storia ci sono diversi motivi di interesse (museo e galleria Vittorio Emanuele III, ecc.). Per il rientro valuteremo se ripercorrere il sentiero 109 oppure se fare il sentiero 106 che rientra comunque al santuario del Covolo.



DISLIVELLO
1100 m



DIFFICOLTA'
EE



DURATA
5/6 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO
normale da escursionismo



ORGANIZZATORI

Fabio Marcellan - 347.7173527

Cosetta Masi - 347.7138872

info

Orario di partenza: 7.00 - sede CAI

Carta: Tabacco n. 51

Termine iscrizioni: venerdì 9 maggio

MONTE PRIAFORA'

Pasubio

Quota
(1659m)

dom
26 maggio

“
Dal parcheggio (1484 m) sotto al monte Novegno, raggiungibile per la carrabile militare che sale dal Tretto, si aggira l'altipiano detto "Busa del novegno" scollinando verso Malga Campedello, passando tra le postazioni militari del 15-18. Si scende verso l'omonimo passo (1437 m) dal quale si imbocca verso nord un sentiero a mezzacosta nel bosco che ci porta al bel arco naturale del Priaforà dal quale si può ammirare la Val d'Astico. Da qui in breve facendo un po' attenzione (tratto EE) si arriva alla cima (1659 m). Al ritorno si aggira la Cima Alta del Novegno e attraverso il passo Vaccaresse ci si riporta alla Busa del Novegno e di qui per strada militare al punto di partenza. Gita di interesse storico, perché ripercorre i luoghi ove fu fermata nel 1916 la "Strafexpedition" austriaca, ma che in primavera offre anche spettacolari fioriture e comunque notevoli scorci panoramici.”



DISLIVELLO
500 m



DIFFICOLTÀ'
E (breve tratto EE)



DURATA
4 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO
normale da escursionismo



ORGANIZZATORI

Francesco Calamelli - 3491368095

Ernesto Campagnolo - 3291659666

info

Orario di partenza: 7.00 - sede CAI

Carta: Tabacco n. 56

Termine iscrizioni: venerdì 24 maggio

MONTE FRAVORT

Lagorai

Dal parcheggio in prossimità del rifugio Erterli (1450 m) si risale la valle del torrente Argento lambendo le vecchie miniere di Cinquevalli. Si risale per sentiero fino a malga Masi e poi per carrareccia fino a forcella Bassa. Da qui inizia l'ampio crinale principale dei Lagorai che si segue fino ad un primo ripiano e poi via via più ripido fino alla cima del monte Fravort (2347 m). La discesa avviene per lo stesso itinerario. All'interesse paesaggistico dato da questa cima estremamente panoramica, si affiancano le testimonianze della prima guerra mondiale, l'interessante visita al sito minerario (in discesa) e le belle fioriture dei prati sommitali.



DISLIVELLO
900 m



DIFFICOLTÀ'
E



DURATA
6 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO
normale da escursionismo



ORGANIZZATORI

Francesco Calamelli - 3491368095
Ernesto Campagnolo - 3291659666

info

Orario di partenza: 6.30 - sede CAI
Carta: Kompass n. 75
Termine iscrizioni: venerdì 14 giugno

LAGO COLDAI

Gruppo del Civetta



DISLIVELLO
590 m



DIFFICOLTÀ'
E



DURATA
2 ore di salita



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO
normale da escursionismo

Si lascia l'auto a Pala Favera 1550 m sull'ampio parcheggio. Si ritorna indietro verso Forno per circa 100 metri dove inizia la strada (in inverno pista da sci) che si alza in bei boschi di larici di fronte all'imponente parete del Pelmo. Dopo circa un'ora si arriva a malga Pioda, posto di ristoro estivo.

Superatala si trovano le indicazioni per il Rif. Coldai segnalato a 35'.

Per mulattiera e varie scorciatoie si arriva al rifugio sotto l'imponente Monte Civetta. Si prosegue e in 10 minuti si arriva a Forcella Coldai con il sottostante laghetto circondato da prati popolati di marmotte. Panorama vastissimo verso nord con la Marmolada, Sella e Sassolungo. Scesi al lago, portandosi ai poggi dell'estremità nord si vede il Lago di Alleghe.



ORGANIZZATORI

Soligo Daniela - 349.6777714
Fantin Antonio - 340.9716773
Silvestri Federica - 349.3182201

info

Orario di partenza: 6.30 - sede CAI
Carta: Tabacco n. 15
Termine iscrizioni: venerdì 21 giugno

SASSONGHER

gruppo del Puez



Il Sassongher è la cima che più di tutte rappresenta Corvara in Alta Badia e dalla sua vetta si gode di un panorama mozzafiato sulle dolomiti che la circondano. La nostra gita parte dall'abitato di Pescosta (1554 m) per sentiero n°4A, entrando in un bel bosco che ci accompagna con qualche scorcio, fino ad incrociare il sentiero n°3 (1997 m) che sale da Colfosco. Da qui si continua a salire per un lungo tratto tra imughi verso nord, in direzione della forcella Ciampei. A quota 2100 si incrocia il bivio per il Sassongher e girando a destra inizieremo a salire su gradoni di roccia, per poi proseguire su facile e ampia cengia che ci porta alla forcella Sassongher (2435 m) Da qui si risale la spalla, agevolati da alcuni tronchi posti sul santiero e arrivando ad una sella da dove parte il facile tratto attrezzato, che ci fa superare un breve salto roccioso. Una volta superato, il sentiero diventa più ampio e semplice da seguire e ci accompagna fino ai 2665 metri del Sassongher, dove ci aspetta la bella e imponente croce di vetta! La discesa ricopia il sentiero di salita fino al bivio a 1997 metri di quota e da qui svoltiamo a destra prendendo il sentiero n°3 che passa per il rifugio Col Pradat (sosta). Riprendiamo poi a scendere arrivando a Colfosco e in breve alle auto a Pescosta.



DISLIVELLO
1100 m



DIFFICOLTÀ'
EEA



DURATA
5.30/6.00 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO

da escursionismo, consigliato caschetto e set da ferrata



ORGANIZZATORI

Enrico Trentin - 3404180381

Donata Belvini - 3408029849

info

Orario di partenza: 5.30 - sede CAI

Carta: Tabacco n. 07

Termine iscrizioni: venerdì 28 giugno

RIFUGIO BERGAMO

Catinaccio



1 Giorno

Dal parcheggio di Lavina Bianca (1.175 m.) si prende il sentiero 3 e si sale nel bosco della bassa Valle del Ciamin collegandosi alla strada bianca proveniente da sud. Si attraversa il torrente su un ponte e con pendenza più ripida si sale alla sinistra alla volta del Buco dell'Orso. A 1.890 m. c'è un bivio e si prende a destra il sentiero 3a che raggiunge il Rifugio Bergamo(2.134 m.) dopo complessive 3 ore circa. Pernottamento. Al Rifugio Bergamo la tariffa per la mezza pensione (bevande escluse) è di € 47,00.
Tel. 0471 642103 – Cellulare 347 0894997

2 Giorno

Si riprende il sentiero 3a in direzione della testata della Val Ciamin fino al bivio a quota 1.890 m., dal quale si sale alla propria destra per il sentiero 3 inoltrandosi nel Buco dell'Orso. Si risale tra fitti mughi in un selvaggio valloncetto dominato da incombenti quinte rocciose. Con l'aiuto di pioli e corde fisse (in genere superflue) si raggiunge con ripida salita la località Alpe di Tires 2.375 m. Si imbocca a sinistra il sentiero 4 in direzione ovest che conduce al Rifugio Bolzano 2.475 m. dopo circa 3 ore dal Rifugio Bergamo. Da qui si scende per il sentiero 2 in direzione sud-est passando per la chiesetta di San Cassiano e imboccando la ripida Valle dell'Orsara con un po' di prudenza nella discesa ci riporteremo attraverso la Sella dell'Orsara al parcheggio. (circa 2 – 3 ore dal Rifugio Bolzano).



6 e 7 luglio



DISLIVELLO

1 giorno: 1000m
2 giorno: 600m
+ 1450m discesa



DIFFICOLTÀ'

E



DURATA

1 giorno: 3 ore
2 giorno: 5/6 ore



TRASPORTO

auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO

normale da escursionismo
+ sacco lenzuolo e pila frontale



ORGANIZZATORI

Bobbato Giovanni - 339 7479556

Lucietti Guido - 347 8363533

info

Orario di partenza: 7.00 - sede CAI

Carta Tabacco I:25.000 n. 06

Termine iscrizioni: venerdì 21 giugno

CRISTALLINO DI MISURINA

Cristallo

Quota
(2750m)

dom
14 luglio



La cima, che appartiene al sottogruppo del Popena, è ricca di testimonianze della prima guerra mondiale ed offre un bellissimo panorama. A nord la Croda Rossa d'Ampezzo sopra la valle di Landro mentre verso la via di salita si possono ammirare le Tre Cime di Lavaredo, i Cadini di Misurina e in lontananza anche il gruppo del Sorapiss.

Da lago di Misurina, lasciato il parcheggio, s'imbocca il sentiero CAI n° 224, che parte esattamente tra l'ufficio postale e l'Hotel Lavaredo. Lo si percorre salendo comodamente per pascoli e boschi fino ad un bivio. S'ignora il sentiero che va a sinistra e si continua a salire, affrontando alcuni tornanti, fino alla larga e panoramica Forcella delle Pale di Misurina (2140 m). Dalla sella si scende nel versante opposto, sempre su sentiero n° 224, fino a raggiungere il fondo della Val Popena Alta. Incrociato il sentiero n° 222, diretto ai ruderi del Rifugio Popena, si segue una traccia tra i mughi che sale in direzione NW e conduce all'imbocco della Val de le Baracche.

Si segue un bel sentiero non segnato ma evidente (ometti), a tratti interrotto da qualche smottamento e ci si inoltra nella Val de le Baracche. La traccia scompare alla base di un canale che divide il Cristallino dalla cresta delle punte Elfie, Clementina, Mosca e Ilde. Si risale il canalone sulla sinistra con l'aiuto di un cavo d'acciaio di recente installazione che consente una salita più sicura e piacevole per circa 200 m. Al termine si esce dal canalone prendendo a sinistra una cengia. Seguendo sbiaditi bolli rossi, si prosegue sulla cengia (esposta ma abbastanza agevole).

Poi si sale per roccette e canalini (I), fino a un'ampia terrazza inclinata con resti di baracche, caverne e trincee. Ogni tanto vertiginosi canalini interrompono la continuità della cresta regalando scorci verso Carbonin e la Valle di Landro, preziosi per noi come per i soldati italiani un tempo qui arroccati a sorvegliare i movimenti austriaci in quelle valli. Siamo all'altezza (anzi, un poco più su) di Forcella Michele (2590 m), stretto intaglio tra la punta omonima ed il Cristallino. Sempre su traccia evidente, si riprende a salire fino a montare sulla cresta sommitale, anch'essa ricca di testimonianze belliche. Seguendola verso NE si perviene sulla panoramica cima con la sua croce di legno. Si ritorna per lo stesso itinerario.



DISLIVELLO
1200 m



DIFFICOLTÀ'
EEA - F - I



DURATA
7 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO
da ferrata



ORGANIZZATORI

Pietro Roncato - 3384858126
Rachele Fabian - 3297908334

info

Orario di partenza: 6.00 - sede CAI
Carta: Tabacco n. 03
Termine iscrizioni: venerdì 12 luglio

Parcheggio a pagamento: 2 €/h, giornata intera
14€ da dividere, quindi meno auto possibili.

FERRATA STELLA ALPINA

Monte Agner



Sabato pomeriggio ci portiamo in località forcella Aurine, raggiungibile da Agordo direzione passo Cereda. Raggiungeremo il rifugio Scarpa per il pernottamento tramite il sentiero 733 passando per il Col di Luna e l'omonimo passo. Il secondo giorno dal rifugio Scarpa risalendo un ripido pendio erboso che in circa 40 minuti ci porterà all'attacco della ferrata. La ferrata presenta passaggi esposti e verticali in costante esposizione. Dopo un paio d'ore circa usciremo dalla ferrata sui Lastei D'Agner. Nonostante il Bivacco Biasin sembri relativamente vicino, il sentiero da percorrere è tutt'altro che banale e serve prestare attenzione. Incontriamo alcune roccette da arrampicare in libera così come alcuni tratti attrezzati su placca e cengia. Percorriamo tutte le Lastei fino a raggiungere la parte alta del canalone e sotto il Bivacco Biasin. Risaliamo alcuni tratti attrezzati e gli ultimi metri di sentiero raggiungendo il bivacco posto a Forcella Pizzon (2645 m). Da qui è possibile intraprendere la via del ritorno. Noi invece se forze e tempo ce lo permetteranno punteremo alla cima. Iniziamo ad aggirare la parete sud occidentale dell'Agner risalendo dalla forcella su una serie di tratti attrezzati. Raggiungiamo un'esposta cengia attrezzata in un tratto decisamente aereo e adrenalinico. Usciamo dalla cengia e iniziamo a salire su un tratto di rampa esposta. Seguiamo la traccia in ripida salita fino a raggiungere la vetta (2872 m - 1 h dal Bivacco Biasin). La discesa dall'Agner è decisamente impegnativa e deve essere tenuta in debita considerazione quando si pianifica questa escursione. Dall'Agner a Forcella Pizzon si percorre a ritroso lo stesso itinerario prestando particolare attenzione nel tratto di sentiero tra la vetta e la cengia attrezzata. Dal bivacco iniziamo la ripida discesa stando sul lato sinistro del canalone. Il fondo è sdruciolevole e merita molta attenzione. A destra scende con segni rossi il sentiero lungo il canalone, a sinistra scende con segni gialli la via normale. La discesa avviene su ripidi tornanti con fondo ghiaioso e a tratti instabile. Terminiamo il canalone e vediamo dritto a noi il Rifugio Scarpa. (1h 30' dal bivacco). A questo punto meritata pausa ristoratrice al rifugio e poi per il sentiero del giorno prima torneremo alle macchine.



DISLIVELLO

1 giorno: 600 m
2 giorno: 1100 m
+ 1800 m discesa



DIFFICOLTÀ'

EEA



DURATA

1 giorno: 2 ore
2 giorno: 7 ore



TRASPORTO

auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO

da ferrata



ORGANIZZATORI

Viale Milo - 3470506426

Matteo Vianello - 3774467706

Nadia D'Agostini - 3493773783

info

Orario di partenza: 14:00 - sede CAI

Carta: Tabacco n. 22

Termine iscrizioni: venerdì 12 luglio

Percorso lungo e difficile con passaggi di 1°/2° grado non attrezzati (possibile alternativa alla ferrata con lezione di yoga al rifugio Scarpa)

CIMA WEISSMIESS

Svizzera

Quota
(4023m)sab e dom
27 e 28 luglio

Per autostrada ci si dirige verso il confine con la Svizzera, valicando il passo del Sempione, passando per Briga e poi Visp, da dove si svolta a sx prendendo indicazioni stradali per Zermatt/Saas Fee. Al bivio di Stolden, in direzione Saas Fee fino a Saas Grund e da qui con impianti fino alla stazione della funivia di Hohsaas, (3098 m) dove troveremo il nostro rifugio-ristorante di pernottamento.

Dal rifugio, dopo una breve salita si scende lungo una stradina che ci fa raggiungere il ghiacciaio Triftgletscher. Si procede sul ghiacciaio, rimanendo sulla sx (numerosi crepacci, dove in caso di pessime condizioni del ghiacciaio, si possono trovare scalette o passerelle messe dalle guide) per evitare sulla dx un labirinto di crepacci, e si raggiunge una zona meno ripida a monte della prima seraccata. Da qui si taglia verso dx, attraversando una zona pressochè pianeggiante con pochi crepacci (3300 m circa), prima di affrontare il fianco nord-ovest piuttosto ripido (40°) che si risale in diagonale. Aggirando alcuni grandi ed evidenti crepacci ci si porta su di una spalla nevosa (3500 m) e da qui per pendii più facili, ma con pendenza ancora abbastanza sostenuta, ci si dirige a sx sulla cresta Triftgrat della Weissmies, tecnicamente semplice, ma che richiede comunque attenzione per la presenza di possibili cornici di neve ventata; rimanendo più a sx del filo di cresta per sicurezza, si incontra un ultimo breve tratto ripido, che una volta risalito ci consente di guadagnare la vetta della Weissmies di 4023 m (3/4 ore dal rifugio).
Discesa per la stessa via di salita.

**DISLIVELLO**
950 m**DIFFICOLTÀ'**
PD**DURATA**
5.30/6.00 ore**TRASPORTO**
auto proprie**EQUIPAGGIAMENTO**
da alpinismo in alta quota**ORGANIZZATORI**

Enrico Trentin - 3404180381
Gianfranco Cervellin - 3383227997
Antonio Fantin - 3409716773
Matteo Vianello - 3774467706

info

Orario di partenza: 6.30 - sede CAI
Carta: Saas - Fee Wanderkarte Skitouren I : 25000
Rotten Verlag
Iscrizioni: dal 07/06/19 al 05/07/19
MASSIMO 20 PARTECIPANTI

arredamenti su misura



bar, ristoranti, negozi, cucine industriali,
celle frigo, arredo casa



ubik

Sconto ai soci CAI
su libri di montagna fotografici e di narrativa,
su guide escursionistiche e cartine dei sentieri

Libreria Ubik di Castelfranco Veneto

ANCORA NEWS Srl
Via G. Garibaldi, 8 - Tel. e Fax 0423 721254
31033 Castelfranco Veneto (TV)
castelfranco@ubiklibri.it



CENTRO DI GIARDINAGGIO

Via San Giorgio, 73 - Castelfranco Veneto (TV) - Tel 0423-491534
fiorballan@gmail.com

UTENSILERIA - ARTICOLI TECNICI
BULLONERIA - VITERIA - INOX
MATERIALE PER SALDATURA



POSTUMIA

di Dal Bello M. & Perin G. s.n.c.

Agenzia con deposito
gas tecnici

Via del Lavoro, 4 - 31050 VEDELAGO (TV)
Tel. 0423 401485 - Fax 0423 401485
www.postumiasnc.it - info@postumiasnc.it

ALESSIO ELETTROSICUREZZA

SICUREZZA E CONTROLLI

NUOVA SEDE AMMINISTRATIVA
Via dell'Economia, 3
CASTELFRANCO VENETO (TV)
Tel. 0423 493602
www.alessioelettrsicurezza.it



GIRO DEI 4 RIFUGI

Passo Giau - Nuvolau

Ci troviamo nel cuore delle dolomiti ampezzane con vedute ampie e maestose. Dal Passo Giau sent. 452 si rasentano le pareti della Gusela e del Nuvolao per arrivare in salita alla forcella Nuvolao e rifugio Averau 2413 m da qui per sentiero 439 si sale alla cima con rifugio Nuvolao 2575 m. Dopo la sosta panoramica a 360° si ridiscende alla forcella e continuando per il sentiero 439 scendiamo al vicino rifugio Scoiattoli 2225 m dove con un giro visitiamo le trincee di guerra. Continuiamo scendendo al rifugio 5 torri 2137 m (sosta pranzo). Da questo punto per il ritorno seguiamo il sentiero 443 che con continui saliscendi attraverso le pareti del Nuvolao ci conduce in leggera salita al passo Giau.



DISLIVELLO
400 m



DIFFICOLTÀ'
E



DURATA
6.00 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO
normale da escursionismo



ORGANIZZATORI

Nadia D'Agostini - 349.773783

Fabio Favarin - 3473705434

info

Orario di partenza: 6.00 - sede CAI

Carta: Tabacco n. 23

Termine iscrizioni: venerdì 23 agosto

MONTE PISCIADU'

Gruppo del Sella

1 Giorno

Partenza sabato mattina da passo Gardena. Dopo circa 2.5 km in direzione Corvara, si arriva ad un ampio parcheggio sterrato sulla sinistra (ex cava di Ghiaia). Ascesa al Rifugio Franco Cavazza al Pisciadu' (2585 m) attraverso il panoramico sentiero 676 che attraversa la Val di Mesdi che si può facilmente raggiungere dal parcheggio imboccando dapprima il sentiero 666 in direzione Colfosco. Si arriva al rifugio dopo 3 ore circa di cammino su un meraviglioso altipiano dominato dal Monte Pisciadù e dal Monte Piz Boé che con i suoi 3152 m è la vetta più alta del gruppo del Sella. Da qui si può ammirare anche il piccolo ma favoloso Lech di Pisciadù (Lago del Pisciadù) con i suoi colori turchesi. Ascesa al Monte Pisciadù (2 ore circa), discesa e pernottamento presso il rifugio Franco Cavazza.

2 Giorno

Domenica mattina ascesa al Monte Piz Boé con partenza alle ore 7.00 dal rifugio Cavazza. In 4 ore circa si arriva al Rifugio Piz Boé e con un'altra ora di cammino si raggiunge la cima. Rientro nel pomeriggio percorrendo il sentiero 666 che attraversa la Val Setus lungo l'altavia Dolomiti nr. 2, sentiero che, nel suo primo tratto, si presenta roccioso e attrezzato con gradini metallici.



DISLIVELLO

1 giorno: 900m
2 giorno: 600m



DIFFICOLTÀ

EE - AD



DURATA

1 giorno: 5 ore
2 giorno: 6.30/7.00 ore



TRASPORTO

auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO

normale da escursionismo
+ imbrago e casco



ORGANIZZATORI

Sandro Bugin - 3408197203

Paolo Merlo - 3405557370

Cristina Dal Bello - 3471506334

info

Orario di partenza: 6.00 - sede CAI
Carta Tabacco n. 07 / Kompass n. 616
Termine iscrizioni: venerdì 23 agosto

PUNTA PENIA

Marmolada



La "Regina delle Dolomiti" e la sua vetta più alta, la Punta Penia-3343 m, si possono risalire attraverso svariati percorsi di ogni grado di difficoltà e tra questi uno dei più frequentati è la Via attrezzata per la cresta Ovest. Tale Via è possibile affrontarla partendo dai 2 versanti opposti della cresta ovvero versante passo Fedaia -Pian dei Fiacconi e versante Alba di Canazei-Val Contrin. Noi saliremo dal passo Fedaia fino all'attacco comune della cresta ovvero Forcella Marmolada - 2896 m. In corrispondenza dell'attacco alla cresta è presente una vecchia baracca di guerra ricavata nella roccia che da subito ricorda quanto la Marmolada sia stata zona bellica durante la Prima Guerra Mondiale.

Dalla vetta panorama a 360° sulle principali cime Dolomitiche ad iniziare dalla vicina Punta Rocca , altra cima della Marmolada, per continuare con Piz Boè, gruppo del Sassolungo, cresta Padon e molte altre. La discesa verrà effettuata per la via normale su ghiacciaio, legati in cordata.



DISLIVELLO
1250 m



DIFFICOLTÀ'
EEA - PD



DURATA
8 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO
da ferrata + piccozza e ramponi



ORGANIZZATORI

Fantin Antonio - 3409716773

Zorzi Arianna - 3400861584

info

Orario di partenza: 5.00 - sede CAI

Carta: Tabacco n. 15

Termine iscrizioni: venerdì 30 agosto

L'itinerario è abbastanza lungo e richiede un buon allenamento e utilizzo di materiale alpinistico, svolgendosi su terreno innevato con tratti rocciosi e attrezzati.

MASSIMO POSTI DISPONIBILI 12/15

CIMA STELLUNE

Lagorai



Da Strigno, in Val Sugana, si seguono le indicazioni per il Rif. Crucolo. Una volta superato si continua per la strada in salita e ci si inoltra in Val Campelle, superiamo il rifugio Carlettini e quindi arriviamo a Ponte Conseria. Qui lasciamo l'auto. Da Ponte Conseria (1468 m) si attraversa il torrente e si segue il sentiero segnato col segnavia N.317. Poche decine di metri dopo il terzo tornante, si prende a sinistra il sentiero che ci porta nella Val Sorda. Il sentiero, prima affianca sulla destra il torrente, poi lo attraversa su un ponte (Ponte Quarelo 1660 m).

Ora il percorso comincia a risalire il lato sinistro della valle, prima con ripidi tornanti, poi in traversata verso est fino a sbucare sui pascoli della Malga Val Sorda II (1901 m). Fin qua il percorso si è svolto in un fantastico bosco di abeti e larici. Superata la malga, il sentiero s'impenna e poi svolta a destra per proseguire in traversata verso est che ci porta ad incrociare, dopo aver risalito un breve pendio, il sentiero N.318 che arriva dal Passo Val Cion. Si svolta ora a sinistra in direzione nord, e si arriva a costeggiare gli splendidi laghi delle Buse Basse o Laghi di Rocco (2135 il primo e 2193 il secondo), dai quali ora sono visibili sia la Forcella di Val Sorda che la Cima delle Stellune. Raggiunta la forcella (2256 m), si piega a destra prendendo il sentiero che attraversando in piano tutto il versante occidentale della nostra cima conduce alla forcella di Val Moena (2193 m). Ci accompagna in questo tragitto la splendida visione del Lago delle Stellune che si trova circa 200 mt. sotto di noi. Oltrepassata la forcella e percorrendo verso est il sentiero N.321 dopo pochi metri, a destra, partono le evidenti tracce del sentiero che portano sulla cima.

All'inizio il pendio roccioso molto ripido presenta alcuni tratti piuttosto esposti, servono quindi molta attenzione e assenza di vertigini, ma poi il sentiero si fa di nuovo facile e agevole e porta comodamente sulla vetta superando un ultimo tratto più ripido ma ben gradinato. Ci attende croce metallica con libro di vetta e naturalmente un panorama meraviglioso. Discesa come per la salita prestando sempre molta attenzione al tratto ripido sopra la forcella di Val Moena.



DISLIVELLO
1250 m



DIFFICOLTÀ'
EE



DURATA
7.00 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO
normale da escursionismo



ORGANIZZATORI

Milo Viale - 3470506426

Fabio Guidolin - 3406006059

info

Orario di partenza: 6.30 - sede CAI

Carta: Kompass n. 626

Termine iscrizioni: venerdì 13 settembre

CIMA PALON

Pasubio



Escursione di grande interesse storico culturale riguardante la grande guerra.

Punto di partenza dal Pian delle Fugazze 1160m. Si percorre la Val di Fieno sino alla galleria "Gen.D'Havet" 1187 m. Inizio Strada degli Eroi poi per il sentiero delle Creste si arriva al crinale da dove si vede il Soglio dell'Incudine, proseguendo arriviamo all'ex Rifugio Militare e da qui per il Sentiero Tricolore giungiamo a Cima Palon 2232 m.

Il sentiero di rientro passa prima per la Selletta del Comando poi al Rifugio Papa si ripercorre la Strada degli Eroi sino al Pian delle Fugazze dove abbiamo lasciato le auto.



DISLIVELLO
1070 m



DIFFICOLTÀ'
EE



DURATA
6.00 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO
normale da escursionismo



ORGANIZZATORI

Caon Giuseppe - 334.5718433

Paolo Baldassa - 3295908752

info

Orario di partenza: 6.00 - sede CAI

Carta: Tabacco n. 56

Termine iscrizioni: venerdì 20 settembre

MONTE BIVERA

Alpi Carniche



L'escursione parte da Casera Razzo (1739 m) e per comoda carrareccia si arriva fino a Casera Chiansaviet (1698 m). Qui prendiamo il sentiero 212, saliamo fino a Forcella Bivera (2330 m) poi per sfasciumi e pietraia alla Cima del Monte Bivera (2474 m).

Ritorniamo indietro alla forcella e riprendiamo a salire con un sentiero un po' più esposto sino alla piatta e ampia cima del Monte Clapsavon (2462 m). Qui ci godiamo un meritato riposo godendoci un notevole panorama. Il sentiero che scende verso nord incrocia dopo un bel tratto il sentiero 210 che ci porta prima nuovamente a Casera Chiansaviet e poi al punto nel quale abbiamo lasciato le auto.

Escursione in ambiente bellissimo con panorama stupendo.



DISLIVELLO
900 m



DIFFICOLTÀ
EE



DURATA
6 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO
normale da escursionismo



ORGANIZZATORI

Giuseppe Caon - 3345718433
Giovanni Bobbato - 3397479556

info

Orario di partenza: 6.00 - sede CAI
Carta: Tabacco n. 2
Termine iscrizioni: venerdì 27 settembre

CIMA URTISEI EST

Spalti di Monfalconi

Nella zona questa cima è una delle poche se non l'unica sommità escursionistica nel gruppo Spalti Monfalconi. Da Cimolais si sale al parcheggio per il rifugio Pordenone (1163 m), ci inoltriamo nel fondo valle della Val Meluzzo per sentiero Cai 361 fino a pervenire ai prati di casera Valmenon (1778 m). Ora il sentiero si alza verso nord sul troi dai sclops attraversando una macchia di mughì fin sotto Forcella Urtisei (1990 m) da qui a destra per traccia di sentiero lungo un ripido pendio erboso e a tratti ghiaioso e per ultimo su roccette si giunge alla sommità con bellissima visuale sul Pramaggiore, Cridola, Forni, Coglians e Alpi Giulie. La discesa avverrà per la via di salita.



DISLIVELLO
900 m



DIFFICOLTÀ'
EE



DURATA
6 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO
normale da escursionismo



ORGANIZZATORI

Giuseppe Caon - 3345718433
Giovanni Bobbato - 3397479556

info

Orario di partenza: 6.00 - sede CAI
Carta: Tabacco n. 2
Termine iscrizioni: venerdì 4 ottobre

52 GALLERIE

12 ottobre

Pasubio



In occasione della luna piena, che sarà domenica 13 ottobre, percorreremo uno dei sentieri più famosi e suggestivi della grande guerra: la strada delle 52 gallerie. Vedremo questo itinerario, considerato uno delle più grandi opere di ingegneria del primo '900, in un aspetto un po' inconsueto, al chiaro di luna. Da passo Xomo arriveremo a Bocca Campiglia, dove lasceremo le auto, prenderemo il sentiero costruito tra febbraio e dicembre nel 1917 per portare rifornimenti ai soldati impegnati nel fronte del Pasubio. Arrivati al rifugio Achille Papa, dopo esserci rifocillati, scenderemo per il comodo sentiero dei Scarubbi.



DISLIVELLO
800 m



DIFFICOLTÀ'
EE



DURATA
6 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO

normale da escursionismo + pila e caschetto



ORGANIZZATORI

Stefano Libralato - 3475830986

Fabio Marcellan - 3477173527

info

Orario di partenza: 16.00 - sede CAI

Carta: Tabacco n. 56

Termine iscrizioni: venerdì 11 ottobre

MONTE CAURIOL

Lagorai

Quota
(2494 m)

dom
20 ottobre



Il monte Cauriol fu teatro di aspre battaglie tra italiani ed austroungarici durante la Prima Guerra Mondiale, i cui segni sono tuttora ampiamente visibili lungo una buona parte del percorso proposto.

Lasciata la macchina nel parcheggio del rif. Refavaie, sopra l'abitato di Caoria, si segue la strada forestale che sale verso ovest, lasciandola dopo poco in corrispondenza del primo tornante per imboccare il sentiero n° 320 (bivio non segnalato), che attraversando il bosco ci conduce ad incrociare la strada bianca che porta a malga Laghetti (1582 m). Da qui si prende la "Via degli Alpini", sentiero suggestivo ma a volte non segnato, che con buona pendenza ci farà risalire lungo il versante sud del monte, passando a fianco di una cappella militare ricostruita di recente, e raggiungendo i resti del vecchio Comando Militare Italiano (1898 m). Quindi si segue brevemente il sentiero 302 verso sinistra, per poi riprendere la traccia della

Via degli Alpini (d'ora in poi segnava tricolore), passando lungo il sito dell'ex cimitero militare. Si continua per sentiero molto ripido attraverso i mughi, tra viste spettacolari a sud ed i resti delle trincee scavate nel terreno o in muri a secco, camminando su di un fondo pietroso sconnesso ed a volte molto esposto. Raggiunta la selletta Cartieri (2327 m) di fronte a noi si delinea la cima del Cauriol con la croce, e ci resta solo l'ultimo faticoso strappo fino al raggiungimento del nostro obiettivo. Dalla cima si gode di uno spettacolare panorama a 360° che spazia dalle Vette Feltrine e Cima D'Asta a sud, alle pale di S. Martino ad est e la Marmolada e le Alpi altoatesine a nord, nonché alla catena dei Lagorai.



DISLIVELLO
1378 m



DIFFICOLTÀ'
EE



DURATA
7 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO
normale da escursionismo



ORGANIZZATORI

Leonardo Possamai - 3406945178

Mauro Visentin - 3498643458

info

Orario di partenza: 6.00 - sede CAI

Carta: Kompass "catena dei Lagorai e Cima d'Asta"
Tabacco n. 14

Termine iscrizioni: venerdì 18 ottobre

Uscita faticosa ma molto remunerativa, è necessario essere in ottima forma fisica, non temere i tratti esposti e con fondo instabile del sentiero, ed ottimo senso dell'orientamento visto che spesso mancano i segnavia.

ANELLO DEL CARTIZZE

Colline di Valdobbiadene



Come di consuetudine verso la fine dell'anno si fa un'escursione facile e conviviale per festeggiare in spensieratezza la chiusura delle attività escursionistiche. Questo itinerario, peraltro piuttosto lungo, presenta una notevole varietà di ambienti e proprio in questo risiede il suo principale interesse. Si va, infatti, dalla zona pedemontana, compresa fra Santo Stefano ad ovest e Guia ad est al punto in cui le lunghe cordonature collinari che corrono parallele alle Prealpi, sfumano sino ad estinguersi; poi, da qui, si attraversa l'ultimo tratto di questa cordigliera collinare tra la pedemontana e il Quartier del Piave insinuandosi nella deliziosa valletta del Rosper che si fa strada tra la dorsale collinare principale ed i suoi avancorpi meridionali. Tra le Prealpi e i colli più alti, si estende dunque questa vasta landa di modeste e più dolci formazioni collinari, oggi rese famose dalla produzione di Cartizze. Prevalgono il castagno sul versante pedemontano, e un bosco misto piuttosto selvatico ed abbandonato sul versante nord del Costagrande. Apprezzabile e suggestivo è, invece, il mosco misto dove vero dominatore è il vigneto, ordinato e specializzato. Ricco di spunti interessanti è pure l'aspetto antropico di questo itinerario che tocca numerosi borghi con corti chiuse, queste ultime diffuse anche nell'abitato sparso, e con interessanti costruzioni tradizionali in pietra bianca e bei portali. La digressione a Valdobbiadene, poi, specialmente in epoca di vendemmia e di esposizione vinicola, contribuirà a concludere degnamente questo itinerario e dimostrerà l'importanza di questa produzione, testimoniata anche dalla floridezza delle numerose aziende sparse sul territorio. Durante il percorso oltre ad ammirare i vigneti degusteremo i prodotti di questo territorio.



DISLIVELLO
350 m



DIFFICOLTÀ
T - E



DURATA
6.30/7 ore



TRASPORTO
auto proprie



EQUIPAGGIAMENTO
normale da escursionismo



ORGANIZZATORI

Giovanni Bernardi - 3477199359

Antonio Guerra - 3485446341

Renzo De Poli - 3403331786

info

Orario di partenza: 7.30 - sede CAI

Carta: Tabacco n. 70

Termine iscrizioni: venerdì 8 novembre



STAMPATORI DELLA MARCA
LINEA GRAFICA



Difficoltà escursionistiche

T - Itinerario escursionistico turistico

Itinerario di ambito locale su stradine pedonali, carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri, che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m. e costituiscono, di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E - Escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascolo, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, dove in caso di caduta la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano, a volte, su terreni aperti senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli o cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento speciale (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE - Per escursionisti esperti

Si tratta di itinerari generalmente segnati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari: sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti rocce ed erba, o di roccia e detriti); terreno vario a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.); tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche. Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA - Per escursionisti esperti con attrezzature

Itinerario che conduce l'escursionista e alpinista su pareti rocciose o su aeree creste e cenge preventivamente attrezzate con funi e/o scale senza le quali il procedere costituirebbe una vera e propria arrampicata. Richiede adeguata preparazione ed attrezzatura di autoassicurazione obbligatoria.

Difficoltà sci alpinistiche

Per le ascensioni sci alpinistiche vengono usate le sigle della scala Blanchère che valuta nel suo insieme l'itinerario con riferimento alla capacità tecnica dello sciatore.

MS - Itinerario per sciatore medio

(che padroneggia pendii aperti di pendenza moderata).

BS - Itinerario per buon sciatore

(che è in grado di curvare e di arrestarsi in breve spazio e nel punto voluto, su pendii inclinati fino a 30°, anche con condizioni di neve difficili).

OS - Itinerario per ottimo sciatore

(che ha ottima padronanza dello sci anche su terreno molto ripido, con tratti esposti e passaggi obbligati). L'aggiunta della lettera 'A' (MSA, BSA, OSA) indica che l'itinerario presenta caratteri alpinistici (percorso di ghiacciai, di creste, di tratti rocciosi, o quote elevate, ecc.). In questo caso occorre attrezzatura adeguata (corda, piccozza, ramponi, ecc.) e conoscenza del suo uso, specialmente per quanto riguarda il recupero da crepaccio. Non sono comprese in questa scala le discese con sci di itinerari alpinistici impegnativi, dette di sci estremo.

Classificazione delle difficoltà (tratta dai volumi della collana 'Guida ai Monti d'Italia') La seguente classificazione è da ritenersi puramente indicativa, soprattutto in alta montagna, dove le condizioni ambientali sono molto variabili.

Regolamento escursioni

Il programma delle escursioni organizzate dalla sezione viene portato a conoscenza dei soci mediante l'affissione all'albo sociale e la consegna di un calendario generale. Il programma contiene indicazioni sulle caratteristiche dell'itinerario: tempi di percorrenza, dislivelli e difficoltà tecniche da affrontare, particolare equipaggiamento da adottare. Per le escursioni è prevista l'iscrizione da effettuarsi entro il venerdì antecedente la data prevista. Per le escursioni con pullman, l'iscrizione è da effettuarsi un mese prima della data prevista. Salvo diversamente indicato nel programma specifico. Le iscrizioni si accettano solo in sede. E' possibile richiedere informazioni telefonicamente. I minorenni possono partecipare alle gite solo se accompagnati da una persona responsabile autorizzata. Il responsabile dell'escursione, al presentarsi di particolari esigenze, può variare l'orario di partenza, sospendere l'escursione o modificare l'itinerario. Il responsabile dell'escursione può escludere tutti quelli che, per palese incapacità o inadeguato equipaggiamento, non siano ritenuti idonei ad affrontare le difficoltà del percorso. Al fine di prevenire eventuali inconvenienti o infortuni, sempre possibili nel severo ambiente montano, è importante per tutti quelli che vogliono partecipare alle escursioni organizzate informarsi precedentemente sulle caratteristiche dell'escursione e seguire le indicazioni del responsabile e di suoi eventuali collaboratori. Durante lo svolgimento dell'escursione è opportuno mantenere un contegno corretto e disciplinato. In particolare sono da evitare inutili corse, che causano smembramenti del gruppo ed eccessivo affaticamento di tutti. Nei trasferimenti con mezzi privati si declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero verificarsi durante gli spostamenti stessi, intendendosi l'escursione iniziata e terminata rispettivamente nel momento in cui si abbandonano e si riprendono gli automezzi. Qualsiasi controversia si verifichi, prima, durante o dopo l'escursione, deve essere portata a conoscenza del Consiglio Direttivo, che valuterà il caso.

Equipaggiamento

EQUIPAGGIAMENTO DA ESCURSIONE:

Pedule o scarponi, zaino, abbigliamento protettivo contro freddo e precipitazioni, scelto in base alla stagione e alla quota dell'escursione, indumenti di ricambio, occhiali da sole, crema solare protettiva, cibo e bevande. Nel caso di pernottamento in rifugio è obbligatorio l'uso del sacco-lenzuolo.

EQUIPAGGIAMENTO DA MOUNTAIN-BIKE:

Oltre alla bicicletta adeguata e in ottime condizioni, casco, occhiali, camere d'aria di ricambio, K-way, cambio completo, vestiario adeguato alla stagione.

ATTREZZATURA DA FERRATA:

Obbligatoria per percorsi EEA. Set da ferrata a norma EN 958:2017 abbinato a imbracatura (combinata o intera) a norma CE-EN12277 ed al casco protettivo a norma CEEN12492.

ATTREZZATURA DA GHIACCIAIO:

Imbracatura a norma CE-EN12277, moschettoni a ghiera, anelli di cordino di varia lunghezza, piccozza, ramponi, casco protettivo a norma CE-EN12492.

ATTREZZATURA DA ARRAMPICATA:

Casco protettivo a norma CE-EN12492, imbracatura a norma CEEN12277, cordini e moschettoni in quantità adeguate al percorso.

ATTREZZATURA DA SCI ALPINISMO E CIASPOLE:

Artva, pala da neve e sonda; nei percorsi con difficoltà di tipo alpinistico possono servire anche le attrezzature da ghiacciaio o da arrampicata.



DONARE IL SANGUE

la buona abitudine di pensare anche agli altri

Per diventare donatori di sangue basta avere:

Età: oltre i 18 anni; peso superiore a 50 Kg; buona salute e...

Presentarsi presso il CENTRO TRASFUSIONALE

dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 10 a digiuno.

Da gennaio 2018 anche al venerdì, stesso orario, solo su prenotazione

allo 0423.732320 - 732330 - 732456 - 732526.

Si effettuano prelievi tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 10.

Si può prenotare la donazione ai numeri soprariportati.

AIDO

Associazione Donatori di Organi

Iscrizioni: presso segreteria AVIS ore 8-11
Ospedale di Castelfranco - tel. 0423/732330



ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO

Informazioni ed iscrizioni presso
CENTRO TRASFUSIONALE-TEL. 0423 732320

"LE MONTAGNE SONO LE GRANDI CATTEDRALI
DELLA TERRA, CON I LORO PORTALI DI ROCCIA,
I MOSAICI DI NUBI, I CORI DEI TORRENTI,
GLI ALTARI DI NEVE, LE VOLTE DI PORPORA
SCINTILLANTI DI STELLE."

John Ruskin

La sezione del CAI di Castelfranco Veneto ringrazia
 quanti hanno contribuito alla realizzazione di
 questa pubblicazione.



GARMONT

#StayWild

GARMONT STORE

via VICENZA 32
31050, VEDELAGO (TV)

GARMONT.COM



@GarmontStore

C.A.I. - Sezione di Castelfranco Veneto
Via Lovara 6, c.p. 176, 31033
Castelfranco Veneto (TV)

Tel. 340.6315361 - www.caicastelfranco.it
info@caicastelfranco.it

